ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2⁷/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Lunedì 27 Ottobre 1902. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7593

Per i caduti al Volturno.

SANTA MARIA CAPUA VETERE 26 (N). La città è imbandierata e festante per la solenne cerimonia della posa della prima pietra del monumento ai caduti nella battaglia del Volturno nel 1860. I treni riversano da Napoli e dalla provincia numerose autorità, rappresentanze di sodalizi militari e società operaie. Il concorso del popolo è enorme; parecchie musiche percorrono la città suonando inni patriottici. Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto. In via Sirtori, in via e piazza Mazzocchi e nel Corso Garibaldi, ove passerà il corteo, vi sono bellissime decorazioni che offrono uno stupendo colpo d'occhio.

Alle 12.46 è giunto il treno recante i ministri Ottolenghi, rappresentante del re, e Carcano che rappresenta Zanardelli all'odierna patriottica cerimonia. Le musiche intonano la marcia reale; un picchetto di cavalleria rende gli onori. Il sindaco, a nome della città, porge il benvenuto ai ministri. Sono presenti i generali Tarditi e Mattioli, il prefetto di Caserta, i senatori Pierantoni, Teti e Visocchi, rappresentanti il Senato, i deputati Perla e Vitale, rappresentanti la Camera, il comm. Della Torre dei Mille, le autorità civili e un largo stuolo di ufficiali dell'esercito e dell'armata con numerose rappresentanze di società operaie.

Il tempo è piovigginoso. Alle 12.55 si forma l'imponentissimo corteo per recarsi nel piazzale dove deve porsi la prima pietra del monumento. Il corteo è composto di numerose associazioni con bandiere e musiche; molti garibaldini indossano la camicia rossa. Una squadra di velocipedisti apre il corteo. Appena i ministri Ottolenghi e Carcano si presentano nel piazzale della stazione, scoppiano vivissimi prolungati applausi. I ministri procedono a piedi, scortati dai carabinieri a cavallo. Lungo tutto il percorso fanno ala al passaggio del corteo fitte schiere di popolo plaudente. Molte signore dai balconi, gettavano fiori e cartoline multicolori.

La piazza dove sorgerà il monumento è stipata di grande folla Appena giunto il corteo e dispostesi le rappresentanze intorno al padiglione, si leggono i telegrammi al re e all'on. Zanardelli. Quindi il sindaco pronuncia un elevato discorso, vivamente applaudito. Il ministro Ottolenghi pronuncia poi un discorso analitico della campagna garibaldina del 1860, salutato infine da entusiastici evviva.

Finiti i discorsi, Ottolenghi, Carcano, e tutte le autorità assistono alla posa della prima pietra, nella quale vien chiusa un'artistica pergamena. La pietra a mezzo d'un argano viene calata nello sterrato, mentre si suona la marcia reale e l'inno di Garibaldi fra grandi ovazioni. L'entusiasmo è indescrivibile.

Quindi il corteo si scioglie ordinatamente. I ministri e le autorità dopo aver visitato l'anfiteatro Camparis, si recano alla casa del senatore Teti, dove dimorò Garibaldi nel 1860.

Alle 6 pom. nel Teatro Comunale, splendidamente decorato e illuminato, ebbe luogo un banchetto di 120 coperti in onore di Ottolenghi e Carcano.

IN MEMORIA DI TOMMASEO.

FIRENZE 26 (N). Presenti 2000 persone, nel villone Puccini, a Pistoia, l'avvocato Alfredo Pasquali tenne oggi una solenne commemorazione di Tommaseo, acclamatissimo Seguì un concerto dato dalla musica del 55.o fanteria.

Il monumento a Villebois-Mareuil.

NANTES 26 (N). L'inaugurazione del monumento eretto alla memoria del colonnello Villebois-Mareuil, seguì alla presenza di Growe, genero di Krüger, del prefetto, dei generali Grisol e Mercier, di parecchi senatori e deputati, e di parecchie altre notabilità. Parlarono il maire di Nantes Serafino Berthelot, e Pierson ex-console delle repubbliche sudafricane a Parigi, esaltando il valore militare del colonnello Villebois e la sua partecipazione alla guerra sudafricana.

NANTES 26 (N). I generali boeri espressero telegraficamente al maire di Nantes il loro rincrescimento, di non poter assistere alla inaugurazione del monumento a Villebois-Mareuil, e dichiarano di associarsi alle onoranze tributate all'eroe di Boshof.

FRA L'INGHILTERRA E LA TURCHIA.

COSTANTINOPOLI 26 (N). La stampa turca afferma che la regolazione del confine nel *hinterland* del Yemen e di Aden, è stata sospesa causa le esorbitanti ed ingiuste pretese dell'Inghilterra. I ripetuti tentativi di addivenire ad un accordo rimasero infruttuosi, per cui nei circoli politici turchi regna vivo malumore.

Da parte inglese invece si dichiarano ingiustificate le pretese della Turchia su territori che stanno già da parecchi anni entro la sfera d'influenza dell'Inghilterra.

Chamberlain nell'Africa del sud

LONDRA, 26 (N). Si comunica ufficialmente che Chamberlain si recherà verso la fine del mese di novembre nel Sud-Africa per istudiare sopra luogo le questioni insorte in seguito alla fine della guerra, e per regolare gli affari delle nuove colonie. Egli visiterà la Colonia del Capo, il Natal, l'Orange ed il Transvaal e ritornerà in Inghilterra ai primi di marzo.

L'agenzia „Reuter" assicura che questo viaggio di Chamberlain è già stato approvato dal re e dai ministri e che venne accolto con vivo piacere anche da lord Milner.

PER IL CANALE DEL PANAMA.

WASHINGTON 26 (N). Il procuratore generale Knox presentò al presidente Roosevelt una diffusa relazione sulla sua inchiesta relativa alla validità dei titoli di diritto della nuova Società del Panama, sui suoi possedimenti e sulle concessioni per costruzioni, dei quali essa intende far uso. Si dice che nel caso che gli Stati Uniti assumessero l'impresa del canale, sarebbe designato a capo della commissione incaricata della costruzione l'ammiraglio Walker.

Rimostranze serbe al sultano.

COSTANTINOPOLI 26 (N). L'inviato montenegrino Bakic fu ricevuto ieri, dopo il selamlik, in udienza dal sultano. Bakic avrebbe appoggiato le recenti rimostranze dell'inviato serbo Gruic per le tristi condizioni dei cristiani nella Vecchia Serbia, dove andrebbero sempre aumentando le prepotenze degli albanesi.

Congresso della stampa serba.

BELGRADO 26 (N). Oggi s'inaugurò qui il primo congresso dei giornalisti serbi. A presidente fu eletto Vladimiro Jowanovic, ex-ministro delle finanze nel gabinetto Ristic, a vicepresidenti il dott. Elia Vucevich di Neusatz, Antonio Fawich di Ragusa, e Mustafa Skopliakovic della Vecchia Serbia. Negli uffici della presidenza sono rappresentati i serbi ortodossi, cattolici e maomettani.

Cochefert si querela.

PARIGI 26 (N). Cochefert, capo del servizio di pubblica sicurezza, fu autorizzato dal prefetto di polizia a movere querela di diffamazione contro il „Gaulois" il quale asserì che Cochefert aveva favorito la fuga degli Humbert.

In memoria d'Imbriani.

AVELLINO 26 (N). Oggi venne inaugurata una lapide commemorativa d'Imbriani, murata nel palazzo dei Tribunali, dopo un discorso tenuto da Roberto Mirabelli al teatro Comunale. Assistettero alla cerimonia numerose associazioni operaie e politiche.

Per la lotta contro la tubercolosi.

BERLINO 26 (N). Nella seduta pomeridiana di ieri del Congresso per la lotta contro la tubercolosi, il presidente dell'ufficio sanitario di Stato tenne una conferenza sulla trasmissibilità della tubercolosi bovina all'uomo. Accennando agli esperimenti fatti, da quando si appresero le comunicazioni sorprendenti del dott. Koch, dichiarò che purtroppo non permisero finora un giudizio decisivo.

Finora fu rilevato che i bacilli della tubercolosi umana trasmessi nel corpo dei bovi agiscono per lo meno altrettanto lentamente che il bacillo di quella bovina. Lo studio della questione più importante della trasmissibilità della tubercolosi bovina nell'uomo è reso più difficile dalla impossibilità di fare esperimenti per mezzo della trasmissione voluta Nei casi di infezione verificatasi si trattò sempre di fenomeni morbosi locali.

L'oratore raccomanda come preservativo la bollitura del latte.

Moller disse di aver osservato che vitelli nutriti con deiezioni tubercolotiche aumentarono di peso.

Koch disse che la infezione mediante carne e latte di animali tubercolosi finora non fu dimostrata in modo assoluto Raccomandò poscia all'ufficio centrale di provvedere alla raccolta d'un miglior materiale d'osservazione anche per quei casi nei quali non avvenne l'infezione

BERLINO 27 (N). Nel pomeriggio il Congresso contro la tubercolosi tenne la seduta di chiusura sotto la presidenza del professore Brouardel. Il ministro dell'istruzione Studt si congratulò coi congressisti per l'andamento della conferenza esprimendo la speranza ch'essa possa contribuire alla scoperta dei mezzi più efficaci per combattere la tubercolosi. Chiuse assicurando che le deliberazioni della prima conferenza saranno oggetto di accurato studio da parte del Governo.

Il professore Brouardel ringraziò a nome dei congressisti esteri, per la benevolenza loro dimostrata, elogiò gli istituti tedeschi e riconobbe i meriti acquistati in proposito dal Governo.

Quindi la conferenza fu dichiarata chiusa.

Lo sciopero minerario francese.

LENS 26 (N). Il comitato dei minatori del Pas de Calais publicò un manifesto esortante i minatori a perseverare nello sciopero. Da quanto si assicura, Darcy, presidente del comitato dei proprietari delle miniere avrebbe dichiarato nell'abboccamento avuto ieri col ministro Combes, che il Comitato non ha l'autorizzazione di trattare a nome di tutte le Società delle miniere. Ad ogni Società si dovranno comunicare le domande dei minatori.

Il presidente dei ministri continuerà le trattative per l'arbitrato - a quanto si suppone — coi direttori delle Società.

LENS 26 (N). I consigli d'amministrazione dei sindacati dei minatori del dipartimento Nord e Pais de Calais inviarono a Combes un telegramma in cui dichiarano di accettare il suo lodo, calcolando che egli farà valere la sua influenza per sollecitare la soluzione della vertenza. Ricordano le domande degli scioperanti e si richiamano alla dichiarazione fatta a suo tempo da Combes sulle riforme legislative a favore delle corporazioni operaie.

LA VERTENZA MARINI-CIRAOLO.

ROMA 26 (N). Mi viene comunicato il verbale redatto dai padrini del generale Marini e dell'avv. Ciraolo. Venuti i quattro rappresentanti ad esaminare l'articolo incriminato, rilevano come esso prenda le mosse da questo fatto principale: che cioè il Marini aveva promesso al Tragni che tutto sarebbe finito con la sua domanda per il collocamento a riposo, mentre invece gli fu fatto il processo. Ma i generali Brusati e Vaquer, padrini del Marini, dimostrarono che questi dette corso alla domanda di collocamento a riposo del Tragni, appoggiandola lealmente. Se essa non ebbe corso, fu per volere delle autorità superiori che esigettero il processo. Il Marini, pertanto, si comportò correttamente. Riconosciutosi ciò dai quattro padrini, si riconobbe che cadevano gli apprezzamenti dell'articolo e tutti conclusero non esservi luogo a duello.

IL DELITTO DI BOLOGNA.

BOLOGNA 26 (N). Oggi l'ufficio d'istruzione, presente il procuratore del re, prese atto di varie testimonianze fatte per rogatoria, e di altre da farsi con persone che per differenti motivi, trovandosi lontane da Bologna, non poterono presentarsi al giudice istruttore Stanzani, addetto esclusivamente all'istruttoria del processo Bonmartini. Probabilmente verrà chiamato a Bologna per il riconoscimento del dottor Naldi, il signor Guarnieri, segretario dell'„Hôtel de Russie" di Firenze, se si troverà in condizioni di salute tali da permettergli di fare il viaggio.

Ieri fu notificato all'avv. Tullio Murri, nelle carceri di San Giovanni in Monte, il mandato di comparizione quale imputato di eccitamento all'odio di classe per un articolo da lui pubblicato tempo fa sul giornale socialista „La squilla". Verrà interrogato in carcere.

Marconi cavaliere del Lavoro. ROMA 26 (N). Il re, di *motu proprio*, ha nominato Marconi cavaliere del Lavoro.

Il telegrafo Marconi e le ferrovie. ROMA, 26 (N). La Società delle ferrovie mediterranee chiese al Governo l'autorizzazione di esperimentare nei suoi treni il telegrafo Marconi.

Per la guarigione di Edoardo VII. LONDRA 26 (N). Al solenne ufficio divino di ringraziamento per la guarigione del re, nella cattedrale di S. Anna, assistette folla enorme. Malgrado la pioggia torrenziale, lungo il percorso dal palazzo reale alla chiesa, si erano raccolte migliaia di persone, che acclamarono festosamente i reali al loro passaggio in carrozza semi aperta.

L'ufficio divino riuscì imponentissimo. Finita la cerimonia i sovrani ritornarono a palazzo, acclamati nuovamente dalla folla.

Fra sovrani e principi. LONDRA 26. (N). A quanto si dice, il re e la regina verso l'8 di novembre si recheranno a Windsor, dove si raccoglieranno parecchi principi di famiglie reali ed altri personaggi cospicui.

COPENAGHEN 26 (N). Il principe ereditario è partito questa sera col suo seguito per Berlino.

Ministri in viaggio. PIETROBURGO 26 (N). Il ministro dell'interno Plehwe è partito per Livadia accompagnato dal suo segretario Sinowieff e da due impiegati.

PIETROBURGO 26. Il ministro delle finanze Witte accompagnato dall'ammiraglio Skrydlow partì ieri da Korbin, con treno speciale, per la Russia europea.

Decesso. CETTIGNE 26 (N). L'agente diplomatico serbo Alessandro Logothetis, è morto ieri sera in seguito ad un colpo apopletico.

Congresso di laringologia. ROMA 26 (N). In una sala della biblioteca alessandrina si è inaugurato il sesto congresso delle società italiane di laringologia per le malattie della gola, del naso e dell'orecchio. Fra le notabilità scientifiche notavansi Massei, Masini, Grassi, Ferreri e Gradenigo. Dopo un sobrio discorso del Masini di Genova, incominciò la lettura dei temi.

All'esposizione di Torino. TORINO 26 (N) All'esposizione si è inaugurato il concorso internazionale di cucina e preparati gastronomici, coll'intervento del duca d'Aosta, del sindaco, del prefetto del deputato Villa e del comitato. La mostra è riuscita interessante. Contemporaneamente si inaugurò l'esposizione dei crisantemi

Una smentita di Ojetti. ROMA 26 (N) Ugo Ojetti scrive nell'„Avanti" una vivacissima smentita alla notizia ch'egli voglia fondare a Roma un giornale socialista.

L'anniversario di un'associazione ROMA 26 (N). Oggi i soci dell'associazione „Giuditta Tavani" commemorarono l'anniversario della loro società. Dopo una conferenza popolare, nel pomeriggio tennero un banchetto fuori porta S. Pancrazio, nel quale intervennero i figli dell'eroina e il deputato Barzilai. Questi pronunziò un discorso ricordando l'eccidio

Cronaca per Telegrafo

Nuove alluvioni in Sicilia.

SIRACUSA 26 (N). Un forte temporale distrusse il ponte provvisorio sul fiume Erminio, impedendo il trasbordo e restando quindi sospesi i treni fra Modica e il ponte sull'Erminio nonchè fra questo e Ragusa per Vittoria. La linea fra Catania e Siracusa è pure interrotta fra Bicocca e Passo San Martino causa un allagamento di 6000 metri.

CATANIA 26 (N). In seguito a pioggia torrenziale, una nuova grandissima alluvione ebbesi in contrada Bicocca. Il fiume Simeto straripò e invase varî chilometri di campagna. Le acque misurano spesso 5 e più metri d'altezza e irrompono violente contro la linea ferroviaria tra Catania e Siracusa nel tratto fra Bicocca, Passo San Martino ed oltre. In complesso per circa 6 chilometri. In alcuni punti le acque superano il binario danneggiandolo e minacciando di travolgere la linea. In alcune case cantoniere sonvi famiglie che corrono grave pericolo per l'incalzare delle acque.

Fu spedito sul luogo un treno speciale di soccorso con militari e barche da salvataggio.

CATANIA 26 (N). Le notizie dal luogo dell'inondazione recano che cinque caselli ferroviari sono fuori d'ogni comunicazione, allagati. Mancano notizie del personale, nonchè di una squadra di lavoranti che trovavasi nel tratto allagato. Le campagne sono allagate e devastate.

Nel treno speciale partito appena giunta la notizia del disastro erano il prefetto, il capitano dei carabinieri, il comandante di porto, alcuni medici, 16 marinai con 6 imbarcazioni e 100 soldati. Il treno dovette fermarsi a metà strada impossibilitato a proseguire. Si andò avanti con una grossa zattera. La linea ferroviaria, per oltre un chilometro, è completamente distrutta; l'acqua si estende per oltre otto chilometri ad un'altezza di cinque metri. I contadini, sopra i tetti, implorano aiuto e chiedono soccorsi sparando colpi di fucile. I marinai con le barche tentano il salvataggio. S'ignora se vi siano vittime. I soldati lavorano per dare sbocco alle acque.

La linea tra Catania e Siracusa resta interrotta; i treni delle altre linee giungono in ritardo.

CATANIA 26 (N). Anche nei paesi etnei i torrenti straripàrono, abbatterono muri ed invasero vigne. Seguono le operazioni di salvataggio presso Bicocca ove furono inviate altre imbarcazioni con medici e farmachi. S'ignora ancora se vi siano vittime Il prefetto è ritornato da Bicocca ed è ripartito per i comuni etnei per constatare i danni prodotti dallo straripamento dei torrenti. Il tempo, che si era messo al bello, è ritornato minaccioso. Cadde nuovamente una pioggia torrenziale.

CATANIA, 26 (N). Le ultime notizie da Bicocca e Passo San Martino lasciano sperare che non vi siano vittime umane; molte famiglie però sono ancora in pericolo. I soldati, i carabinieri e i marinai hanno operato e stanno operando veri prodigi di coraggio per trarre tutti a salvamento; si spera che riusciranno, prima di sera, a completare l'eroica opera.

Passeggiata di beneficenza „pro Sicilia".

UDINE, 26 (N). Alle dieci di stamane, dalla piazza Vittorio Emanuele partirono quattro carri (prolunghe, fornite dalla autorità militare) per una passeggiata nei quartieri della città „pro Sicilia". Lo spoglio delle offerte fu compiuto stasera. Si raccolsero in danaro lire 2002.98, più un buono di lire 140 e circa quattrocento involti di indumenti: e ciò malgrado che le principali famiglie si trovino tuttora in campagna e le loro case sieno deserte. Udine manderà complessivamente ai fratelli di Sicilia, intorno a quattromila lire in danaro.

Gendarme ucciso da un ladro.

KOENIGRAETZ 26 (N). A Chlumetz la notte scorsa, un gendarme trovando un negozio aperto vi entrò e vi sorprese due ladri che facevano bottino. Il gendarme intimò loro l'arresto, ma uno dei ladri gli tirò una revolverata facendolo cadere mortalmente ferito. I ladri quindi fuggirono. Alcuni passanti accorsi porsero aiuto al gendarme, che nonostante tutte le cure spirò poco dopo.

Domanda respinta.

TORINO, 26 (N). La sezione d'accusa ha respinto di nuovo la domanda di libertà provvisoria per il commendatore Cattaneo, stante l'immaturità dell'istruttoria, la gravità del reato e la latitanza di altri imputati. La famiglia Cattaneo aveva offerto una cauzione di trentamila lire.

Dimostrazione di scalpellini.

ROMA 26 (N). In un comizio di scalpellini tenutosi stamane, furono comunicati i risultati delle pratiche coi vari ministeri, che dall'assemblea non vennero trovati soddisfacenti. Quindi una colonna di circa 600 scalpellini si avviò per comunicare i loro reclami ai giornali. La forza pubblica li affrontò in piazza Venezia e li sciolse.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La conferenza di Giannino Antona-Traversi alla Filarmonico-Drammatica. Questa sera l'arguta parola di Giannino Antona-Traversi, l'applaudito autore della *Scuola del marito*, risonerà nella sala della nostra Società Filarmonico-Drammatica.

Egli leggerà la sua conferenza *Confessioni di un autore drammatico*, che già in quasi tutte le principali città del Regno vicino ottenne vivissimo successo di ilarità e d'applausi, e il cui tema si presenta ghiotto di curiose e interessanti rivelazioni sui misteri dell'*entre les coulisses*. Come è noto, questa conferenza a Roma aveva suscitato un piccolo vespaio nel mondo dei comici perchè gli attori della compagnia Andò se l'erano presa per alcuni scherzi aneddotici che sfioravano le debolezze di alcuni artisti di teatro; e ne erano sorte discussioni e

Conferenza Silvestri. Nella sala della Minerva, gentilmente concessa, il prof. Sivestri, di cui abbiamo registrato di recente il successo riportato con altra lettura, terrà questa sera una conferenza pubblica sul tema: „Una storia gloriosa".

polemiche. Ciò, in fondo, si risolse con alcuni schiarimenti dimostranti che non si era trattato che di una erronea interpretazione; e valse a fare anche maggiore *réclame* alla conferenza ed all'illustre conferenziere.

E' certo che questa sera la sala della Filarmonico-Drammatica accoglierà un uditorio numerosissimo ed elettissimo.

Il comizio degli agenti al dettaglio. - Modificazione del memoriale. Ieri alle 12 e mezzo mer. nella sala Tersicore, auspice la Cassa di protezione degli agenti al dettaglio, ebbe luogo l'annunciato Comizio per discutere e deliberare intorno alla risposta data dai principali al memoriale deliberato nell'adunanza del 25 agosto u. s. La sala e la galleria erano affollatissime. Presiedeva il sig. Depangher.

Questi apre l'adunanza rilevando l'importanza dell'argomento da trattarsi e dà subito la parola al segretario dell'associazione sig. Trauner, il quale legge anzitutto il memoriale presentato dalla Cassa di protezione in nome degli agenti. In esso, dopo un'esauriente e chiara esposizione delle circostanze che inducono gli agenti al dettaglio a chiedere miglioramenti, sono esposte le seguenti domande: I. Regolazione dell'orario giornaliero e cioè apertura dei negozi alle 8 ant., e chiusura alle 7 pom., con due ore agli agenti per il pranzo. II. Riposo domenicale assoluto con completa chiusura dei negozi. III. Permesso estivo di 10 giorni, che il principale potrà accordare per turno a seconda del numero dei suoi dipendenti.

Il segretario riferisce quindi che ufficiata la Direzione della Società fra manifatturieri a farsi iniziatrice di accordi in proposito con gli altri negozianti, essa vi si rifiutò percui la Cassa di protezione, dopo laboriose pratiche, riuscì a comporre un comitato di negozianti di varie categorie fra cui anche un manifatturiere. Questo comitato, sotto la presidenza del sig. Luigi Carniel, convocò tutti i negozianti della città ad una riunione nella sala maggiore dell'edificio di Borsa. Di 540 negozianti invitati, soltanto 120 intervennero all'adunanza.

Alla Cassa di protezione pervenne poi la risposta data da quell'assemblea, la quale, pur trovando eque le domande degli agenti, dichiarava di non poterle approvare. Per la prima domanda i negozianti rispondevano che l'orario attuale di apertura s'impone a certi esercizi che lavorano con le persone mattiniere o con i forestieri. In merito all'orario di chiusura l'assemblea trovò essere impossibile un componimento, adducendo il fatto che anche adesso che, in seguito ad accordi presi, i negozi si dovrebbero chiudere tutti alle 8, vi sono negozianti che li tengono aperti fino alle 8 e mezzo ed anche più. Per quanto riguarda le ore per il pranzo l'assemblea osserva che attualmente si usa accordare un'ora e mezzo di libertà e conclude: „ciò costituisce già un vantaggio per coloro che godevano il riposo di un'ora soltanto."

Per ciò che concerne il permesso estivo l'assemblea rileva che molti fra i principali stessi non possono permettersi un tanto, per cui non sarebbe giustificato l'accordarlo agli agenti.

Infine in merito al chiesto riposo domenicale assoluto l'assemblea dei negozianti si dichiara pienamente d'accordo, però trova impossibile un componimento amichevole su di ciò e si dichiara pronta soltanto a cooperare con gli agenti affinchè questo riposo venga stabilito per legge, estendendolo anche alla provincia e ai venditori girovaghi. Aggiunge inoltre che se ciò avvenisse sarebbe intenzione dei negozianti di tenere aperti i negozi al sabato fino alle 9 di sera.

La lettura viene interrotta dai presenti con vivaci manifestazioni contrarie, e alla fine si odono grida di sciopero! sciopero!

Il sig. Depangher, ristabilita la calma, dice di non essere meravigliato della penosa impressione destata negli agenti dalla risposta dei principali, perchè la stessa impressione la provarono tutti i colleghi direttori della Cassa di protezione allorquando la ricevettero. Però, lasciato passare il primo momento d'irritazione – che certo sarebbe stato cattivo consigliere – la Direzione della Cassa trovò opportuno di passare la risposta per istudio e riferta al primo comitato che iniziò il movimento

Prende quindi la parola il sig. Rigutti, relatore del comitato suddetto, il quale osserva che minuziosamente studiata la questione, il comitato è venuto nella determinazione di proporre che il memoriale sia modificato. Spiega quindi le basi delle modificazioni.

Nell'assemblea si fanno sentire ancora alcune esclamazioni di „sciopero", per cui il sig. Trauner, spogliatosi della veste di segretario, parla ai colleghi osservando loro come lo sciopero sia un'arma potente ma pericolosa ad impugnarsi, perchè, se non è bene impugnata, ferisce chi l'adopera anzichè l'avversario. Per conto suo è contrario a limitare le domande del memoriale, dopo il contegno tenuto dai principali. Nota che il comitato dei negozianti dopo aver dato la risposta poc'anzi riferita, si sciolse, dichiarando di aver con ciò esaurito il proprio còmpito. Egli propone quindi di respingere sdegnosamente anche l'offerta di cooperazione fatta dai negozianti per domandare la promulgazione di una legge per il riposo domenicale.

Il sig. Stefan appoggia la proposta Trauner, osservando che sarebbe più decoroso ritirare tutte le domande e far da soli quello che i principali vorrebbero far le viste di appoggiare mentre fanno il contrario. Il sig. Trani è anch'egli favorevole alla proposta Trauner.

Tutti e tre però rilevano doversi distinguere che fra i negozianti ve ne sono alcuni che sarebbero pronti a venire incontro alle migliorie domandate dagli agenti e a questi l'assemblea vota un atto di plauso

In proposito il sig. Depangher dà lettura di uno scritto della ditta Scantimburgo, la quale dichiara di essere disposta ad accordare il riposo domenicale assoluto e il permesso estivo (Applausi).

Il presidente annuncia ancora che i negozianti di mobili, d'accordo fra loro terranno chiusi i negozi tutte le domeniche (Applausi).

In merito alla discussione, il sig. Depangher trova giustificate le modificazioni proposte dal comitato per il tramite del sig. Rigutti, le cui proposte vengono appoggiate dal sig. Compara

Messa a voti la proposta Trauner cade. L'assemblea vota quindi a grande maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dal sig. Rigutti:

„Gli addetti ai negozi al dettaglio convocati in pubblica adunanza addì 26 ottobre 1902 per discutere in merito alla risposta data dai principali al loro memoriale riflettente alcune domande di migliorie, deliberano:

I) di accettare il riposo domenicale come proposto dai principali, cioè che lo stesso avvenga in via di legge, ma *insistono* che la domanda sia fatta unicamente per Trieste e suo territorio;

II) in quanto riguarda la regolazione dell'orario giornaliero accettano la proposta dei principali che l'orario di apertura dei negozi sia facoltativo; accettano pure ore 1½ per il pranzo. In quanto riguarda l'orario di chiusura insistono ch'esso sia per le 7, come domandato, almeno per 6 mesi dell'anno, cioè dal primo ottobre a tutto marzo, pei rimanenti mesi chiusura alle 8 pom., per tutti i giorni, anche se venisse promulgata la legge sul riposo domenicale;

III) in quanto riguarda i permessi estivi convengono con le ragioni svolte dai principali e non insistono; confidano però che tale postulato sarà preso in seria considerazione da parte dei signori principali e che nei limiti del possibile accorderanno egualmente alcuni giorni di libertà al loro dipendenti durante l'estate;

IV) incaricano la Direzione della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio di portare un tanto a conoscenza dei principali nel modo che crederà più opportuno domandando una risposta entro 15 giorni.

Il sig. Depangher annuncia quindi che verrà subito diramato a stampa l'ordine del giorno succitato ad ogni singolo negoziante, lasciando poi ad essi libero di regolarsi come meglio credono, e con ciò dichiara chiuso il comizio.

*

La domanda concretata nel surriferito ordine del giorno merita ogni appoggio.

Non soltanto essa è per sè equa e tale che i principali possono accordarsi di concedere senza pregiudizio dei loro interessi; ma gli agenti stessi hanno acquisito un vero diritto di equità, a vedersi riconosciuti e ricompensati il tatto e la moderazione di cui hanno dato prova.

Parecchi mesi or sono essi domandarono ai principali, nelle forme più corrette, un complesso di migliorie, nessuna delle quali immodesta o avventata; e tre quarti dei principali non hanno sentito neppure il dovere morale di partecipare all'adunanza in cui le domande degli agenti si dovevano discutere! Così, dopo mesi e mesi di attesa, giunge agli agenti una risposta - non certo sodisfacente - che non è neppure il risultato di un esame, sia pure unilaterale, de' proprii interessi da parte della maggioranza dei principali, ma semplicemente e soltanto il conchiuso negativo di una minoranza che non poteva riconoscersi nè veste nè autorità per addivenire da sola a una decisione definitiva.

Di fronte a tale contegno di tanta parte dei principali, non avrebbe potuto far meraviglia che gli agenti prendessero qualche deliberato, inspirato piuttosto a un sentimento di protesta che a criterio pratico.

Invece, essi non si son lasciati nè irritare nè vincere, ma hanno capito, in primo luogo, tutto il vantaggio di sottolineare la mancanza di forma dei principali con la maggior possibile correttezza dell'atteggiamento proprio; e, in secondo luogo, la opportunità di ricavar dal presente quel che dal presente potevano ottenere, lasciando il di più per il domani.

Così facendo gli agenti hanno dimostrato di possedere un'esemplare praticità, mentre la maggior parte dei principali non ha provato certo altrettanto, comportandosi come si è comportata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Renzo, cent. 60, non restituiti a Garetto.

Per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia. Dal sig. Emilio Fano ci pervennero, per onorare la memoria dell'amico Pellizzari, cor. 5, a favore dei danneggiati dalle alluvioni in Sicilia.

La cresima. Ieri, nella chiesa di S. Giacomo, mons. Nagl impartì il sacro crisma a 300 tra maschi e femmine.

Nomina. Il chiarissimo comprovinciale dott. Matteo Bartoli di Albona, apprezzato autore di parecchi studi filologici, fu nominato docente di lingue neolatine all'Università di Strasburgo.

Decesso. Apprendiamo con dispiacere la morte del signor Davide Luzzatto, vecchio e stimato negoziante della nostra città, molto conosciuto nei nostri circoli commerciali.

Ai figli, ai congiunti tutti, porgiamo le nostre condoglianze.

Posta per l'I. r. marina. In seguito a nuova disposizione le spedizioni postali per la nave da guerra „Frundsberg" e per la nave „Nautilus" che dovevano essere inviate a Corfù, vengono sospese. Invece la posta per la nave „Nautilus" verrà spedita a Fasana

La salma del capitano del „Federica". L'8 luglio p. p. narrammo la tragica morte del capitano Andrea Zahei, avvenuta il 6 dello stesso mese a Nuova York. Il povero Zahei, che comandava il piroscafo „Federica" della ditta „Fratelli Cosulich", si era ucciso gettandosi in mare, in seguito al dolore provato per i danni riportati dal suo piroscafo in un investimento, nel quale egli non aveva ombra di colpa. La salma del povero capitano, racchiusa in tre casse, una delle quali di piombo, fu sepolta provvisoriamente nel cimitero cattolico di Nuova York in attesa delle pratiche per il suo trasferimento in patria. Esaurite queste, la salma, sessanta giorni or sono, fu imbarcata sul piroscafo "Abbazia" dell'Austro-Americana cap. G. Vidossich, il quale, dopo aver fatto scalo a Savannah e Barcellona, giunse ieri nel pomeriggio a Trieste.

Oggi la salma del povero Zahei verrà rispedita a Lussino, ove potrà finalmente riposare in pace nella tomba di famiglia.

Oggetti rinvenuti. Il tavoleggiante del „Caffè degli specchi", Giuseppe Niazzan, depositò ieri alla Polizia tre anelli d'oro con brillanti trovati sotto uno dei tavoli esterni.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO

di Raoul de Saint Albin

192

Adesso che tutto è spiegato con soddisfazione dei nostri lettori - almeno lo speriamo - raggiungiamo Raimondo e Vernier.

Avevano fatto colazione in fretta, e dopo, in ferrovia e in carrozza, erano giunti a Parigi.

Alla una pomeridiana entravano nel gabinetto del capo della sicurezza.

— Vi aspettavo con la febbre! - disse il capo a Raimondo. - Non eravate a casa, dunque?

— No, signore... Profittando del congedo che mi avevate accordato, ero andato a condurre mio figlio a Port Crèteil, ed è là che mi ha trovato Vernier.

— Vi ringrazio di esservi recato immediatamente presso di me.

— Non ho fatto che il mio dovere, signore.

— E' vero, ma lo avete fatto senza stiracchiare: e in questo sta il merito. Avant'ieri, mio caro Raimondo, vi ho dato un congedo. Oggi sono obbligato a riprendervelo.

— Ne dubitavo, signore... lo avevo indovinato - mormorò Fromental con abbattimento. - Da lungo tempo già, lo sapete, ho l'abitudine delle disillusioni... In fatto di speranze deluse, nulla può ormai stupirmi... Ve lo giuro.

— Avrei dato molto per risparmiarvi questo dispiacere.

— E' dunque impossibile?

— Sì. Una cosa grave si verifica.

— Una cosa grave? - ripetè Raimondo. - Quale?

— Vi ricordate che dopo l'esame del cadavere di Fauvel ripescato nella Senna, abbiamo tutti concluso trattarsi di un delitto commesso dai suoi complici, i ladri di libri, che, temendo di essere denunziati da lui, lo avevano soppresso...?

— Me ne ricordo benissimo.

— Ebbene, eravamo fuori di strada

— Lo credete, signore?

— Fo' più che crederlo... ne ho la prova, e questa prova m'è fornita dai cadaveri di due sfortunati, morti nella stessa guisa di Fauvel, colpiti dalla stessa mano che ha colpito Fauvel.

— Che cosa mi dite, signore? - esclamò Raimondo stupefatto.

— La verità, e potrete assicurarvene fra poco, coi vostri occhi. Anzitutto leggete questo rapporto del commissario di polizia di Neuilly.

(Continua).

Incendio. Stanotte verso le dodici, veniva telefonato ai vigili che un incendio era scoppiato nella tipografia Levi in via Nuova. Accorsi sul luogo con due treni, al comando degli ufficiali Weiglein e Chaudoin, i vigili constatarono che il fuoco si era appreso ad uno scaffale di tipi in legno e ad alcune balle di carta, e aveva incominciato ad intaccare il soffitto. In un'ora di lavoro il fuoco fu spento. Il danno è di qualche rilievo.

Causa dell'incendio: la sventatezza di un giovanotto addetto alla tipografia, il quale, recatosi ad aprirla, dovendovisi incominciare il lavoro alla mezzanotte, nell'accendere un lume gettò a terra il fiammifero ancora acceso.

La disinvoltura di un marito. Quattro settimane or sono tra i coniugi Vittorio e Rosa S. scoppiò una violentissima disputa:

— Ben, te sa cossa; noi no podemo più andar d'accordo; divorziemose: ti va de una parte e mi andarò de un'altra...

Detto ciò il S. uscì dal quartiere. La moglie, sperando che ritornasse, non lo seguì, ma attese invano il ritorno del marito: egli aveva fatto proprio sul serio. In questi giorni la S. apprese che il suo Vittorio si faceva consolare da un' altra donna, percui, sabato sera, volendo constatare con i proprii occhi quanto le era stato raccontato, si recò in cerca del marito e lo trovò in un'osteria di via Chiozza a fianco di una sua antica conoscente. La moglie chiamò l'infedele, ma questi, appena le fu vicino la colpì alla faccia con un poderoso pugno asportandole due denti incisivi. Alle grida della S. accorsero le guardie ed i coniugi finirono in via Tigor,

— Sior comissario sto omo el merita la forca: dopo averme maltratada el me ga 'bandonà e stasera el me ga cazzà in gola do denti...

— Uno, esclamò irritato il marito: uno.

— Due.

— Uno.

— Insomma, gridò il funzionario: uno o due?

— Veramente i saria due, rispose il S.: ma un no se conta parchè el iera postizzo...

Il brutale marito fu trattenuto in arresto.

Scomparso. Francesco Cristofori, abitante in via S. Maurizio N. 8, denunciò ieri all'ispettorato del rione l'improvvisa scomparsa di suo padre, Osvaldo, di 89 anni. Il vecchio uscì di casa verso le 9 di mattina dicendo che si recava nella chiesa di Sant'Antonio nuovo e da quel momento non si fece più vedere.

Con un coltello rubato. Maria Michelini, abitante in via delle Settefontane N. 7, passando l'altra sera verso le 10 per il Corso, all'angolo di via Santa Caterina fu avvicinata da un individuo a lei sconosciuto il quale estrasse dalla cintola un lungo coltello e incominciò a farlo roteare nell'aria all'altezza del suo naso. La donna spaventata fuggì, ed imbattutasi in una guardia le indicò il tizio, che la seguiva a breve distanza. Il funzionario condusse il bel tomo dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor, dove si qualificò per Carlo C., di 20 anni, abitante in via Media. Interrogato, rispose di non ricordarsi quanto aveva fatto sul Corso, ma che si ricordava benissimo di aver rubato il coltello in un'osteria. Durante l'interrogatorio, il P. si comportò arrogantemente e fu punito, seduta stante, con alcuni giorni d'arresto.

Infedeltà. La ditta Giovanni Klingenburg, in via Carintia, denunciò ieri alla Polizia il suo facchino Giovanni S., di 28 anni, abitante a S. Giacomo, imputato dell'infedeltà di 600 corone commessa a suo danno. Il S. era stato incaricato di vendere una quantità di semi ed egli, eseguita la vendita, se ne trattenne il ricavato.

Sior Angelo ubriaco e mattoide. Il bracciante Angelo K., abitante al pianterreno di una casa di androna S. Silvestro, rincasò l'altra sera completamente ubriaco. Il K., che quando è sincero è un buonissimo uomo, se ubriaco, si trasforma e ne fa proprio di tutti i colori. L'altra sera, dopo aver litigato con la moglie, se la prese con il figlio Massimiliano e con le figlie, le quali, a suo modo di vedere, non hanno voglia di lavorare e vivono alle sue spalle. Dopo aver gridato come un ossesso, l'ubriaco cacciò tutti sulla strada e, un po' alla volta, trasportò sulla strada anche i mobili di casa. In breve l'androna fu piena di curiosi i quali si divertivano un mondo nell'assistere alle fatiche del povero Angelo. Verso le 10 comparvero anche due guardie di p. s. le quali, saputo di che cosa si trattava, condussero il K. a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti in via Tigor.

La K. e i figliuoli riportarono a casa il mobilio.

Arrestato e rilasciato. A richiesta di Ugo Dichiara, abitante all'„Alloggio popolare" venne arrestato ieri mattina l'operaio Giovanni G. di 18 anni, abitante nello stesso albergo. All'ispettorato il Dichiara disse che il G. lo aveva derubato di 3 corone e 40 centesimi. Il G. negò recisamente il fatto attribuitogli e l'ispettore, non avendo alcuna prova della colpabilità di lui, lo rilasciò immediatamente.

Caduti in mare. Sabato verso le 11 del mattino, il sessagenario Giovanni Lanzone, ex infermiere, abitante in via Dobler N. 2, passando per la via del Canale, si avvicinò inavvertitamente al ciglio della riva e precipitò in mare. Fu estratto da alcuni marinai e accompagnato da una guardia alla sua abitazione.

* Alessandro Kern, facchino, di 44 anni, ieri mattina alle 3, mentre soddisfaceva un bisogno corporale sul ciglio della riva del canale, perdette l'equilibrio e cadde in mare. Una guardia di finanza ed alcuni giovanotti, servendosi di un *salvagente* di una delle cassette di salvataggio, trassero a salvamento il pericolante. L'ispettore Frandulich lo fece trasportare con una vettura all'ospedale.

La fanciulla misteriosa. La signora Anna Angeli, abitante in via della Madonnina N. 23, ieri, appena arrivata da Pola, si recò alla Polizia a fare il seguente racconto:

Durante il viaggio la signora Angeli aveva trovato sul piroscafo una ragazzetta sui tredici anni, decentemente vestita, la quale si era accovacciata in un angolo della coperta e sembrava molto impaurita. Interrogata, la giovanetta aveva detto di essere la figlia di un trattore di Umago e che si recava a Trieste per incarico dei suoi genitori. La signora Angeli non credendo al racconto fattole dalla ragazzina, giunta a Trieste la costrinse a seguirla. L'impiegato pregò la signora di tenere la fanciulla presso di sè e poi telegrafò al trattore in parola.

Atterrato dal tramway. Ieri alle 3 e mezzo pom. il bracciante Giuseppe Z., di 26 anni, alquanto brillo, transitava per il Corso, quando dinanzi alla sartoria Steiner, invece di allontanarsi dal binario sul quale stava giungendo un carrozzone del tramway, vi saltò proprio nel mezzo, in modo, che nonostante la fermata quasi istantanea fatta dal trenatore, egli ne fu urtato ed atterrato con discreta violenza. Lo si trasportò nell'atrio di una casa, e frattanto fu telefonato alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che gli riscontrò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia, nonchè un grosso ematoma all'occhio sinistro.

Dopo ottenute le cure più urgenti, lo Z. fu accompagnato a casa sua in via del Solitario.

Disgraziato accidente. Il contadino Matteo Viller, di 52 anni, abitante a Costabona (Istria), ieri mattina si trovava a caccia, quando in un momento di riposo appoggiò le dita della mano sinistra nelle canne del fucile, che era carico. Ad un tratto il fucile esplose ed investendo il pover' uomo al dito medio della mano sinistra gliene asportò due falangi.

Fasciatosi alla meglio, ieri nel pomeriggio venne a Trieste, dove fu accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, un uomo sulla trentina, ubriaco sfatto, andava barcollando per la via del Solitario quando, perduto l'equilibrio, andò ruzzoloni sul selciato e si ferì sopra l'occhio destro. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale.

Nefandezze. Per imputazione di un nefando reato commesso a danno di una ragazzina di cinque anni, fu arrestato il conduttore ferroviario Enrico Kral, di 45 anni. La bambina versa in tristi condizioni.

Marito brutale. Ieri mattina verso le 9, Giovanna Pocorni, di 22 anni, abitante in via del Bosco N. 5, venne a diverbio col proprio marito, il quale incominciò a menarle dei ceffoni in modo sì brutale da obbligare la poveretta a ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, dove le furono riscontrate parecchie contusioni alla faccia e all'occhio sinistro.

Durante una perlustrazione. Un anno dopo. L'altra sera l'ispettore distrettuale de Salomon e l'ispettore di p. s. Gullich mentre perlustravano le liquorerie del rione sotto la sorveglianza dell'Ispettorato di via Chiozza per eventuali sequestri d'armi, arrestarono nella liquoreria di Giacomo Satler in via del Molingrande N. 2 il carradore Giovanni Malievaz, di 24 anni, abitante in via di Cologna N. 12 il quale da un anno era ricercato dalla polizia sotto imputazione di furto. Il Malievaz nell'agosto dell'anno scorso avrebbe commesso un furto di 26 corone dal cassetto del banco del deposito vini di Fabiano Perco in via San Francesco N. 6, in compagnia del carradore Francesco Sasserman, già per ciò condannato.

Fra carradori. Il carradore Giovanni Ghergolet, di 47 anni, abitante in via Media N. 36, ieri mattina alle 11 e mezzo, venne a diverbio con un altro carradore, e si percossero reciprocamente. Separati da alcuni presenti, il Ghergolet, che era il più malconcio dovette ricorrere alla Guardia medica dove gli furono riscontrate alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, ed una ferita alla parte sinistra del capo.

Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Cane che morde. Ieri mattina, alle 9, la ragazzina Adele Ghermek di 12 anni, abitante in via Giulia N. 31, dovette essere accompagnata alla Guardia medica perchè poco prima un cane l'aveva morsicata al piede destro cagionandole alcune lacerazioni. Il medico di turno le prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Frak.* Per levare il lucido alle stoffe nere si consiglia un'infusione di foglie d'edera o liscivia filtrata. Trattandosi però di un vestito fino, sarebbe meglio consegnarlo a uno stabilimento di pulitura. — *N. N.* Non ci riconosciamo la competenza necessaria per darle parere sul congegno, di cui ci sottopone lo schizzo. Si rivolga a qualche tecnico di sua fiducia. — *Mimì.* La tramvia a cavalli fu inaugurata a Trieste nel 1878. — *Violetta.* Prenda la grammatica spagnuola dell'Ollendorff, la troverà presso qualunque libraio. — *Abbonato.* Il termine legale di disdetta per un operaio pagato a settimana è di 14 giorni durante i quali deve essergli corrisposto lo stipendio.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7.5, ore 2 pom. 15.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.5 — Oggi: Alta marea 7.52 ant., 7.18 pom. — Bassa marea 1.16 ant., 1.9 pom.

Ogni giorno una. La moglie al marito banchiere:

— Che effetto fa la mia nuova toilette invernale?

— Un *effetto...* cambiario.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ben popolato, ieri, il teatro alla rappresentazione diurna del *Faust*; affollatissimo a quella serale della *Bohème*, che ebbe il consueto successo, contrassegnato dai soliti *bis*.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. E' raro che una compagnia drammatica ci risparmi la *Fernanda*. Così iersera la udimmo anche dalla compagnia Reinach-Pieri, la quale ci mise tutto l'impegno. Il pubblico affollato, rimeritò di applausi specialmente la signora Reinach che fu una *Clotilde* efficacissima e vibrante, e che fu ottimamente assecondata dal Pieri, dal Reinach, dalle signore Zoppetti-Barsi e Aliprandi-Pieri; la signorina Gauthier fu una *Giorgetta* elegante e vivace.

Questa sera una novità attesa con molto interesse: *La signora Flirt* commedia in quattro atti di Gavault e Berr. C'è da attendersi un bel teatro.

Concerto Ballarini. Venerdì prossimo, nella Sala della Società Filarmonico-Dramatica, il prof. Eugenio Ballarini, uno fra i più apprezzati componenti il Quartetto Triestino, darà un concerto di viola, al quale coopereranno gentilmente le signorine Clara Rommel soprano e Carla Morpurgo pianista.

Ci riserviamo di pubblicare l' interessante programma.

Marina e Navigazione.

Il „Luigia F." ricuperato. Ieri verso le 3 pom. gettava l'ancora nel nostro porto il pir. ottomano „Braila", cap. G. Makri, proveniente da Trebisonda scali e Corfù. Aveva a rimorchio il trabaccolo chiozzotto „Luigia F.", del cui equipaggio abbiamo narrato ieri come fosse stato raccolto a bordo del piroscafo greco „Jonia", mentre si disponeva ad abbandonare il naviglio che andava lentamente riempiendosi d'acqua. Il cap. Makri narrò di aver trovato il trabaccolo venerdì 24 corr. alle 4.30 pom., a circa 25 miglia dalla costa dalmata, verso Lissa.

Per cura del Capitanato di Porto il „Luigia F." venne rimorchiato tra i fari d'ormeggio al Punto Franco e vi furono messi a bordo due guardiani. Nella stiva, l'acqua è alta un metro e mezzo.

Il comandante del „Braila" intende far valere i suoi diritti per il ricupero. Il carico, di 170 tonnellate di zolfo, rappresenta un valore di circa 14,000 lire. Il battello potrà valere circa 25,000 lire.

Ieri stesso l'autorità portuale fece avvertire il padrone del Luigi F." che il suo trabaccolo era stato ricuperato.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani: „Venus" da Venezia con 98 pass., „Vesta" da Costanza scali e Medua; il pir. ital. „S. Severo" da Mazzara e Fiume; il pir. ingl. „Pawne" da Nuova York e Venezia; i pir. a.-u. „Abbazia" da Nuova York, Savannah e Barcellona, „Cassa" da Valenza e Bari con 40 pass.; il pir. ottom. „Braila" da Trebisonda e Corfù con 40 pass.; e il pir. ellenico „Aghias-Trias" dal Pireo e Durazzo con 8 passeggeri.

* Partì il lloyd. „Achille" per Corfù scali e Vathy.

Incastro.

Total vi dico, nè provo timore,
Che il vostro cameriere è un gran furfante;
Di prezzo cresce in ogni *lati* il *core*.

Gierre.

Spiegazione del giuoco precedente:
AL—cor—ANO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.
Trieste

Giovanna Benvenutti
Giovanni Viezzoli
partecipano il loro matrimonio.
Pirano 27 Ottobre 1902.

LORENZO PEROSA
Impiegato al Lloyd I. p.

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Enrica,** i figli **Massimiliano, Lorenza** e **Rosa,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 28 corr. alle 9 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via Amalia.

Trieste, 26 Ottobre 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi abili agenti manifatture. Offerte «C. M.» Piccolo. 3430

Ricercansi lavoranti falegnami da mobili. Indirizzo Piccolo. 3501

Ricercansi due provetti lavoranti falegnami in bianco. Via Pondares 1, corte. 3584

Ricercansi ragazze sarte donna. San Sergio N. 3, II p. 3586

Ricercasi per lavoro berrette, ragazza brava per macchina. Indirizzo Piccolo. 3591

Ricercansi lavoranti calzolai per lavori da uomo. Indirizzo al Piccolo. 9902

Cercasi brava cameriera, esigonsi buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 3606

Cercasi garzona sarta donna. Via dell' Olmo N. 2, III p. 3329

Prestaservizi ricercasi prontamente. Via Amalia 28, III, destra. 3594

Prestaservizi ricercasi prontamente: presentarsi mattina Via Pasquale Besenghi 9, primo. 3612

Ottima cuoca cerca prontamente posto. Indirizzo Piccolo. 3585

Pratico costruzioni edili offresi sorvegliante amministratore, assumerebbe disponendo cauzione amministrazioni stabili. Offerte Piccolo «33». 3129

Persona onesta, capace, intelligente, cerca occupazione, paga mite. Sub «Onesto» Piccolo. 3342

Viaggiatore serio, bene introdotto Istria, Dalmazia, Croazia cerca ancora qualche casa qualunque articolo. Offerte Piccolo sub «Viaggiatore». 3444

ISTRUZIONE

Berlitz School. 169.a filiale, Trieste S. Nicolò 28. Lezioni private, in classi, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, serbo, croato, russo, ungherese, greco moderno, da maestri rispettive nazioni. Signore, signori separati. Ogni 15 giorni si incominciano nuovi corsi. Prospetti gratis franco. 2589

Parisienne donne leçons de français. S'adresser: Via Squero nuovo N. 7, II, porta 7. 3123

Sala Torrente 16. Questa sera ore 8, istruzione danza. Giulio Modugno. 5386

Carnè insegna uso Berlitz conversazione tedesca, italiana, grammatica, corrispondenza commerciale, aritmetica (metodo proprio celerissimo). Fiorini quattro mensili. Corso, 37. 3607

Signorine, Signori lunedì - giovedì istruzione danza ore 6 1/2. Chiozza 5. Pietro Modugno. 3454

Signorina offresi lezioni, conversazione italiana, francese, tedesca. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3555

AFFITTANZE

Affittasi prontamente bella camera ammobiliata presso distinta famiglia. Via S. Caterina 2, II, 5. 3337

Affittasi presso piccola distinta famiglia, stanza ammobiliata, spaziosa, soleggiata, laterale Corso, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 3327

Affittasi prontamente camera ammobiliata, persona sola. Fontanone N. 11, secondo. 9880

Affittasi pel 1.o novembre bella camera ammobiliata. Piazza S. Giovanni 2, porta 8. 3419

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare N. 1, II. 9901

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Squero Nuovo 7, I, porta 6. 3602

Affittasi stanza bene ammobiliata, presso distinta signora, visitare dalle 11 alle 4 pom. escluse donne. Indirizzo al Giornale. 3601

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Androna Moro 4, III, destra. 3599

Affittasi stanza grande, vuota, con stufa, vista piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 3596

Affittasi camerino ammobiliato a operaio. Corso 26, I. 3611

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero e costo. Madonnina 4, III. 3588

Villino da affittarsi a Barcola, in piano, 5 locali e cantine. P. Cincelli, via Malcanton N. 7. 9387

ATTILIO CILLIA
d'anni 19,
STUDENTE.

Rese la sua bell'anima a Dio oggi a meriggio, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti col cuore straziato partecipano tanta perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il trasporto delle amate spoglie, seguirà Martedì 28 corr., alle ore 11, partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via Piccolomini, per essere deposte nella tomba di famiglia.

Marcello
Romeo
Gino
fratelli.

Carla Gentili-Cillia
Vittoria Orlando-Cillia
Bianca Zanetti-Cillia
sorelle.

Tito Gentili
Giuseppe Orlando
Ferdinando Zanetti
cognati.

Francesco Cillia
zio.

Anna ved. Peruzzaro-Cillia
Elsa Cillia-Ströll
Enrica Cruciani-Cillia
zie.

Amelia Cillia-Heinze
cognata.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

David Luzzatto

spirò iersera dopo lunghe sofferenze.

La desolata famiglia dà parte di tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 27 Ottobre 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e di ommetter il gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Villa otto stanze accessorii, affittasi fiorini 800. San Vito 5. 3587

Ricercansi salotto e camera da letto bene ammobiliati in casa pulita con ingresso libero. Offerte fermo posta «38». 3457

Stanza signorilmente ammobiliata con camerino studio ricercasi. Offerte con prezzo sub «Studioso» Piccolo. 3463

Magazzino affittasi grande, proprio cortile, lavoratorio per qualunque mestiere, 200 fiorini annui. Foscolo 3, fermata Tramway. 3593

Due amici cercano 2 stanze con costo, presso distinta famiglia. Offerte con pretese sub «Italia» Piccolo. 3590

Cerco due belle camere ammobiliate con ingresso libero, stufa, tranquillità, buon servizio. Offerte F. R. 5379

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi fornimento, canapè, 6 poltroncine, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 3605

Vendonsi due suste da letto, specchiera, specchio, tremau, cornici dorata ed in legno, diversi vestiti da donna. Rivenditori esclusi. Visita dalle 10 alle 12 ant. Indirizzo Piccolo. 5381

Vendonsi a prezzo realmente vantaggioso, stanza da letto e pranzo, lavoro finissimo. Piazza Valle 1, falegname. 3518

Pianoforti, pianini, riconosciuti migliori, ricco assortimento. Rappresentanza della rinomata fabbrica Proksch. Nuovo deposito Canale 7. 3583

Vendesi grande pelliccia adatta per bordo, o cocchiere. Indirizzo Piccolo. 3603

Vendesi fonografo 25 cilindri, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3579

Ricercasi carrettina usata. Indirizzo al Piccolo. 3460

Ricercansi bottiglie di sciampagna vuote. Giov. Scaughero, Corso 2. 9892

Mobili solidissimi, garantiti. Nuovi arrivi stanze da letto e da pranzo, modernissime, a prezzi senza temere concorrenza. Mondolfo, via Nuova 24. 3322

Da vendere bigliardino uso osteria, botti vuote. Via Giulia N. 10 A, osteria. 3341

Acquisterebbesi movimento a volante per pompa o sola volante. Indirizzo Piccolo. 3609

Acquistansi grande essiccatore usato, forte torchio per frutta, grandi tini di castagno a quercia da vino bianco o spirito. Chi assume l'essiccazione di grandi partite di scorze di limone? Chi compera scorze di limone fresche od essiccate? Offerte (possibilmente tedesche) a W. Leske. fermo posta Centrale. 3604

Coperta da cavallo e mezza coperta da lutto ricercansi. Indirizzo Piccolo. 5382

Maglie lana pura fattura a mano vendonsi. Olmo 8, III. 3560

Stufa a Gas quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3597

Mantello militare regg. 97, nonchè diversa musica pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3600

Stabile nuovo rendita almeno 10 0/0 vendesi Stabile, rendita 1500, vendesi 12.000. Casetta 12 locali, corte, rendita 600, vendesi 5200. Casa rendita 850, vendesi 8000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 3610

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita domenica mezzogiorno busta compassi dalla scuola industriale alla via S. Martiri. Mancia portandola, indirizzo Piccolo. 5380

DIVERSI

Aristerchi! Da lunedì che non ti fai vivo. Cosa vuoi dire? Ti cercai invano! Ansiosa attendo. Affettuosi E. 3608

Pino mio — tua esistenza vale il mondo intero, stai meglio? Rispondimi stesso mezzo sotto iniziale «P.» 3598

Fedeltà Contentissimo tua bella lettera, ringrazioti. Tanti saluti affettuosi. 3595

Mira Petrovich eseguisce qualunque riparazione di tappeti persiani e turchi S. Sergio 8 III. 9900

Cedesi 1/4 palco piepiano stagione prosa comunale prezzo tariffa. Indirizzo Piccolo. 3592

60.000 corone accetterebbe ditta solidissima per estendere proprio lavoro. Compenso annuo corone 6000. Offerte non anonime. al Piccolo sub «Commerciante 60.000». 3618

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di Pianoforti. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 8899

Partita refosco in Bottiglie 90 soldi. Corso 20 pianoterra. 3610

Arrivato il rinomato vino terrano nuovo soldi 32. Via S. Sergio 1. 3495

Fiorini 2 Loden fanciulla 10 anni vestiti blu signora fiorini 9. Tanti altri vestiti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3578

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 506

Articoli igienici (riparto speciale) provenienza diretta da Parigi, soltanto prima qualità. Prezzo corrente gratis. Gál, Trieste, Corso 4. 3097

IL DOTT.
Giuseppe Manzutto
OCULISTA
si è traslocato in
Via Cordaiuoli N. 2, II p.
(angolo piazza S. Giovanni)
Riceve dalle 2 1/2 alle 4 1/2.

RETINE
per la Luce Incandescente
a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema,
Soldi 35
Ernesto Rocco - via Riborgo 8
(Edificio scolastico) Telefono 1323.

Vini Istriani
delle proprie campagne, garantiti genuini, a soldi 28 e 32 il litro, soltanto presso
G. C. FRANCA
Via S. Lazzaro N. 10

Clichés e Vignette
PER ISCRIZIONI
in galvanoplastica, xilografia e zincografia
Etichette gommate a colori in rilievo
QUALSIASI QUALITA' DI TIMBRI
Si assumono commissioni per la provincia
VITTORIO FEI
Trieste, Palazzo Modello, Piazza Grande
Telefono N. 1034.
Fabbrica: Via Malcanton 8 (in corte)

PER LA CRESIMA
si approfitti del ben conosciuto
STUDIO FOTOGRAFICO
ERNESTO MIONI
Via Fornace 6, II (Piazza Legna)
MASSIMA PERFEZIONE.
3 copie visita f. 1.50 | 3 copie gabinetto f. 3.50
7 » « « 2.50 | 6 « « « 5.—

Funghi mangerecci e Noci
primissima qualità, della Stiria, spedisce all'ingrosso, a prezzo conveniente:
K. HREBEUNIK, Gonobitz (Stiria).

GRANDE MAGAZZINO
TELERIE e COTONERIE
VITTORIO GASPARINI
Via Nuova N. 15
VENDITA A PREZZI FISSI.
Sconto 10% sui prezzi segnati.

Provetto viaggiatore
praticissimo tutto Oriente, Tunisia, Algeria, Spagna, Francia, Italia, con vastissime cognizioni commerciali offresi.
Conosce perfettamente Italiano, Francese, Inglese, Arabo.
Referenze, certificati di primissimo ordine, modeste pretese. Offerte sub „Viaggiatore" Piccolo.

PROMESSE
VIENNA f. 5.75
3 Novembre 1902. — Vincita Corone 400.000. — In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste.

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI
di primissimo rango
RICERCA AGENTI
RAMO VITA
per Trieste e circondario
Offerte sub „Vita 7581" fermo in posta Trieste. — Riflettesi soltanto a persone distinte e con ottime referenze, se anche novizie nel ramo.

SOLTANTO
ALLA CROCE ROSSA
Gál, Trieste, Corso N. 4
TROVANSI
Cuscini ad aria
Mantelli impermeabili
e qualunque articolo per ammalati.

APERTURA DI STAGIONE.
Il più grande assortimento in
CAPPELLI DA SIGNORA
Modelli di Parigi e Vienna
con ricca scelta in guarnizioni novità, del massimo buon gusto e a prezzi di concorrenza. Vendonsi unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39, pianoterra

APENTA
Acqua Purgativa Naturale
è
Il migliore depurativo del sangue.
Il più sicuro e fidato purgativo
Per la famiglia. Di azione blanda ed immediata.
"Sono lieto di dichiararle che l' 'Apenta,, è una delle migliori acque minerali saline purgative.,,
Dott. Giuseppe Lapponi,
Medico di Sua Santità il Papa.
Si vende in tutte le farmacie e da tutti i mercanti d'acque minerali in bottiglie e mezze bottiglie ed anche all'ingrosso da
S. Ungar, jun. Vienna I.

Domandate Kunerol
KUNEROL
della premiata casa *Emanuel Khuner & figlio, di Vienna*, è un grasso vegetale garantito puro. Da non confondersi con la Margarina.
Per cuocere, arrostire e friggere
è migliore del burro, strutto ed altri grassi. [illegible]
Rappresentanza e deposito esclusivo presso
Girolamo e Simon Levi, via Valdirivo N. 1

BURRO FINISSIMO DA TÈ
GARANTITO GENUINO
BURRO COTTO NATURALE
GIORNALMENTE FRESCHI ARRIVI
nel Deposito Burri e Formaggi
della
LATTERIA LOMBARDA di SUZZARA
Trieste — VIA S. LAZZARO N. 10 — Telefono N. 1329